

Definizioni

1. Ai fini del Regolamento di gestione faunistica delle aree protette regionali e con riferimento a quanto riportato nei documenti elaborati sul tema dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dall'ISPRA ex Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, si intende per:
 - 1) *Abbattimenti selettivi*: abbattimenti effettuati con l'intento di incidere unicamente sulla specie "bersaglio", evitando effetti negativi sulle altre componenti della zoocenosi. Per abbattimento selettivo quantitativo s'intende l'abbattimento specifico e interspecifico di una determinata quantità di capi. Per abbattimento selettivo qualitativo s'intende l'abbattimento interspecifico e intraspecifico di una determinata quantità di capi suddivisi per genere e classe d'età.
 - 2) *Area a bassa criticità*: area in cui la specie obiettivo del piano di gestione faunistica non altera l'equilibrio biocenotico o le attività antropiche. In queste aree gli interventi di controllo sono volti al mantenimento della struttura della popolazione garantendo, attraverso una gestione adattativa (correlata alla dinamica delle popolazioni controllate), la conservazione di un equilibrio corrispondente ad una soglia accettabile di impatto della specie.
 - 3) *Area ad alta criticità*: area in cui la presenza della specie obiettivo è turbativa dell'equilibrio biocenotico o delle attività antropiche. In queste aree gli interventi sono volti alla riduzione della popolazione e devono prevedere un prelievo in grado di deprimere fortemente la dinamica demografica (prelievo differenziale nelle classi di sesso e di età).
 - 4) *Catture*: temporanea sottrazione dall'ambiente naturale d'individui della popolazione oggetto di studio con finalità diverse dalla soppressione e traslocazione (ad es. marcatura, radio telemetria, determinazione, immunocontraccezione, terapia).
 - 5) *Controllo numerico*: azione volta a ridurre la consistenza locale di una determinata specie per contrastare gli impatti da essa esercitati sugli ecosistemi o sulle attività antropiche, o per impedirne la diffusione su aree più vaste.
 - 6) *Eradicazione*: completa rimozione di una specie alloctona da un'area geografica, realizzata attraverso una campagna mirata condotta in un tempo definito.
 - 7) *Ibrido interspecifico*: progenie derivante dalla fecondazione di due individui appartenenti a specie diverse di animali.
 - 8) *Immissione*: trasferimento e rilascio, intenzionale o accidentale, di una specie nell'ambiente naturale. Un'immissione intenzionale viene indicata con il termine traslocazione; reintroduzioni, ripopolamenti e introduzioni rappresentano casi specifici di traslocazioni.
 - 9) *Introduzione*: traslocazione di una specie in un'area posta al di fuori del suo areale di documentata presenza naturale in tempi storici.
 - 10) *Metodo ecologico*: modalità d'intervento che prescinde dalla sottrazione diretta d'individui dalla popolazione oggetto di controllo.
 - 11) *Piano di controllo numerico*: piano operativo di programmazione degli interventi di controllo numerico della popolazione oggetto di gestione.
 - 12) *Piano di eradicazione*: piano operativo di programmazione degli interventi previsti per l'eradicazione della specie alloctona.
 - 13) *Piano di gestione faunistica*: strumento di analisi della componente faunistica e delle sue relazioni con gli *habitat* nonché di programmazione d'interventi finalizzati al mantenimento o ripristino degli equilibri ecologici, anche in considerazione delle attività antropiche.
 - 14) *Piano di riduzione degli impatti*: piano degli interventi finalizzati alla riduzione degli impatti ecologici o economici.
 - 15) *Prelievo*: sottrazione permanente d'individui della popolazione obiettivo finalizzata alla successiva rimozione dall'area sottoposta a gestione mediante traslocazione o soppressione.
 - 16) *Reintroduzione*: traslocazione finalizzata a ricostituire una popolazione di una determinata specie autoctona in una parte del suo areale di documentata presenza naturale in tempi storici nella quale risulti estinta.
 - 17) *Ripopolamento*: traslocazione di una specie operata dall'uomo in un territorio dove questa è già presente.
 - 18) *Studio di fattibilità per l'eradicazione*: indagine preliminare di carattere scientifico volta a verificare modalità ed efficacia delle tecniche di intervento previste, in relazione agli obiettivi individuati.
 - 19) *Specie accidentale*: specie animale occasionalmente presente in una determinata area geografica, nella quale è giunta naturalmente (senza intervento diretto o indiretto dell'uomo), in seguito a movimenti migratori o di dispersione all'esterno dell'areale abitualmente occupato.

- 20) *Specie alloctona (sinonimi: esotica, aliena)*: specie che non appartiene alla fauna o flora originaria di una determinata area geografica, ma che vi è giunta per l'intervento diretto (intenzionale o accidentale) dell'uomo.
- 21) *Specie alloctona acclimatata*: specie alloctona introdotta in tempi recenti e che, pur in grado di sopravvivere nell'immediato, non ha ancora raggiunto livelli di consistenza e di distribuzione della popolazione tali da assicurare l'autosostentamento nel lungo periodo.
- 22) *Specie alloctona invasiva*: specie alloctona la cui introduzione ed espansione nell'ambiente naturale rappresenta una minaccia per la diversità biologica.
- 23) *Specie alloctona naturalizzata*: specie alloctona insediata con successo in una determinata area geografica ed in grado di autosostenersi nel lungo periodo.
- 24) *Specie autoctona (o indigena)*: specie naturalmente presente in una determinata area nella quale si è originata o è giunta senza l'intervento diretto (intenzionale o accidentale) dell'uomo.
- 25) *Specie parautoctone*: specie animali o vegetali che, pur non essendo originarie del territorio Italiano, vi siano giunte per intervento diretto intenzionale o involontario dell'uomo e successivamente naturalizzate anteriormente al 1500.